

Come arrivare

Da Gorizia: prima di raggiungere la piazza svoltare a sinistra per Via Dante Alighieri, 29.

Da Monfalcone: passare la piazza e svoltare subito a destra per Via Dante Alighieri, 29.

*(Palazzo del Monte di Pietà)*



**FEDERAZIONE SPELEOLOGICA  
ISONTINA**

**Via Ascoli, 7 - 340170 Gorizia**

**Con il Patrocinio e la collaborazione del**

**COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO  
ASSESSORATO ALLA CULTURA**

**Presenta: Conversazioni serali a tema geologico,  
speleologico naturalistico**

**Terzo incontro**

**3 Giugno 2016 ore 20.30**

**Presentato da:**

**Società di Studi Carsici A. F. Lindner  
Ronchi dei Legionari (GO)**

**"Cambiamenti del Territorio Isontino e del  
corso del fiume Isonzo dall'epoca romana  
ai giorni nostri."**

**Relatore: Maurizio Comar, direttore scientifico  
della S. S. C. - A.F. Lindner.**

**Dove?**

**Gradisca d'Isonzo in via Dante Alighieri, 29  
presso il Palazzo del Monte di Pietà,  
Sala al 1° piano,**

**con inizio alle ore 20.30; ingresso libero**

**Gradita la Sua presenza**

**Federazione Speleologica Isontina**  
**Via Ascoli, 7 Gorizia**

**3/06/2016**  
**Ore 20.30**

*Società di Studi Carsici A. F. Lindner*  
*Via Ronchi dei Legionari (GO)*

*Relatore: Maurizio Comar ,*

**"Cambiamenti del Territorio  
Isontino e del corso del fiume Isonzo  
dall'epoca romana ai giorni nostri."**

Con questa conferenza si vuole presentare i cambiamenti morfologici dell'isontino negli ultimi 2000 anni, cioè dall'epoca romana (fondazione Aquileia 181 a.c.) ai giorni nostri. Infatti l'assetto idrologico del territorio è cambiato fundamentalmente, soprattutto nella parte medio-bassa, nel corso degli ultimi secoli. Si prendono in considerazione i corsi dei fiumi Isonzo, Torre e Natisone che, in epoca romana, sfociavano presso la laguna di Grado, che allora era una piana fertile e ben abitata, come testimoniano numerose presenze archeologiche. Si analizzano numerosi fattori: archeologici, geologici e geomorfologici, climatologici e la cartografia antica. Per poter discutere un argomento simile si deve entrare in un contesto multidisciplinare, altrimenti è difficile arrivare a delle conclusioni valide e razionali. Si esaminano velocemente anche le variazioni climatiche e morfologiche degli ultimi 10.000 anni della nostra regione per introdurre l'argomento vero e proprio. Inoltre si prenderanno in considerazione numerose cartografie che vanno dall'epoca romana a oggi, dove si osserveranno le variazioni del corso dei fiumi succitati, con l'evoluzione dei spostamenti fluviali verso est dovuti ad un abbassamento del territorio verso il territorio carsico negli ultimi 2000 anni, che portò alla situazione attuale.

*Maurizio Comar, geologo*

*Alcune note:*

*Si diploma in chimica nel 1974 e consegue la laurea in scienze geologiche nel 1982 durante il servizio militare, svolto nei reparti speciali dei fucilieri assaltatori. Nel 1976, ancora studente, entra nel gruppo di lavoro per il sisma del Friuli, svolgendo i rilievi dei danni secondo tabelle in voga all'epoca, prosegue poi come operatore geofisico. Le sue passioni principali sono la paleontologia, la geologia e la musica folk e rock. Ha al suo attivo diverse ed interessanti pubblicazioni nel campo del carsismo regionale e non solo. E' iscritto all'ordine dei geologi dal 2003. Vanta perciò, un'esperienza ultraventennale nel campo della geologia, geomorfologia e idrogeologia dei terreni carsici. Ora si occupa di rilievi geologici, interventi in frane, geologia ambientale, carsismo, ingegneria naturalistica, geologia applicata, ripristino ambientale, studi territoriali-paesaggistici, studi idrogeologici e idraulici, V.I.A., ricerche archeologiche e paleontologiche, cave e discariche, sondaggi e consulenze. Ha svolto per diversi anni il ruolo di presidente e direttore scientifico della SSC Lindner di Ronchi dei Legionari, ed il ruolo di conservatore del catasto delle cavità naturali del FVG per conto della Federazione Speleologia Regionale Fvg, nella quale ha anche svolto l'incarico di segretario. Attualmente fa parte del consiglio direttivo della SSC Lindner con il ruolo di direttore scientifico.*